

Anche dalla semplice presentazione dei contenuti degli articoli si può facilmente dedurre il valore del libro in esame. Antonio Spadaro, Direttore della Scuola Cattolica, e Vincenzo Zani, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, hanno approfondito il tema del significato dell'educazione nell'opera di Jorge Mario Bergoglio sia come vescovo che come Papa.

Gli altri interventi evidenziano il parere del mondo accademico. Si incomincia con l'analisi del suo pensiero pedagogico in generale (Giuseppe Zanniello), per passare alla presentazione dell'importanza della scuola nel pensiero e nella vita di Papa Francesco (uno degli ultimi saggi di Giuseppe Mari prima della sua recente morte improvvisa), all'esame della sua relazione privilegiata con i giovani (Pina del Core) e all'amore per la scuola come la chiave di lettura del suo messaggio educativo (Sergio Cicatelli).

Dal volume emerge che l'educazione si colloca al centro della vita e dell'azione di Papa Francesco. Infatti, essa non vien considerata semplicemente come uno dei tanti aspetti dell'esperienza umana, ma è l'attività mediante la quale la vita cresce, si umanizza e si evolve verso il suo fine ultimo.

Non si deve dimenticare che Jorge Maria Bergoglio ha svolto a lungo il ruolo di docente. Inoltre, anche una volta divenuto vescovo, ha preso a cuore l'educazione e la scuola, dedicando loro discorsi e attività. In quanto Papa, si può senz'altro affermare che l'ambito educativo occupa una collocazione centrale nel suo magistero e suoi interventi mirano ad aprire prospettive nuove e spingono a rivedere posizioni anche consolidate.

La proposta di Papa Francesco risulta al tempo stesso comprensibile e profonda. L'educazione non va limitata agli aspetti intellettuali, ma bisogna promuovere unitariamente pensiero, sentimenti e azioni (mente, cuore e mani, nelle sue parole). Un'altra dimensione molto significativa del suo insegnamento si focalizza sul valore della testimonianza e dell'esempio. Grande apprezzamento merita l'utilizzazione nei suoi discorsi di immagini semplici ed evocative. Va anche sottolineata la sua prospettiva aperta su tutta la realtà umana e l'invito a operare in un orizzonte ampio che non ignori nulla di ciò che è autenticamente umano. Tra i destinatari occupano un posto privilegiato gli scartati che sono oggetto di una sua speciale cura e attenzione.

Tra le iniziative da lui lanciate in campo educativo va ricordata quella de «las scholas occurrentes». Queste mirano ad allargare l'orizzonte dell'educazione oltre la dimensione intellettuale in modo da integrare lo sforzo di tutti. Al riguardo va ricordata la sua denuncia della rottura del patto educativo tra famiglia e scuola a causa della natura troppo selettiva ed elitaria del sistema di istruzione e di formazione per cui viene a mancare l'alleanza che accomuni tutte le parti interessate. Un altro motivo della rottura va ricercato nel fatto che la famiglia e le altre istituzioni hanno delegato il compito educativo a insegnanti mal pagati su cui viene a ricadere tutta la responsabilità del processo di educativo per cui, se falliscono, sono biasimati anche in maniera violenta, mentre nessuno rimprovera le istituzioni per la loro povertà educativa.

In questo contesto viene a inserirsi la presente opera la quale mediante l'apporto di studiosi particolarmente qualificati riesce a ricostruire in maniera molto efficace il magistero educativo di Papa Francesco.

G. Malizia

E. Diaco (a cura di)
L'educazione secondo Papa Francesco. Atti della X Giornata pedagogica del Centro Studi per la Scuola Cattolica, Roma, 14 ottobre 2017
 EDB, Bologna, 2018, pp. 136

Il volume raccoglie gli articoli preparati per la X Giornata Pedagogica della Scuola Cattolica organizzata dal Centro Studi della Conferenza Episcopale Italiana il 14 ottobre del 2017. Gli Autori degli scritti sono tra i maggiori conoscitori del pensiero educativo di Papa Francesco in ragione delle funzioni che esercitano nella Chiesa e nel mondo universitario.